

Comunità in cammino



20 FEBBRAIO 2022
NUMERO 50

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30; 18,00

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18,00
Martedì e giovedì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)

La faccia

In questi giorni di clamori di guerra, ci dicono alcuni che nella crisi ucraina nessuno può perdere la faccia. Avendo fatto dichiarazioni solenni, un politico di rango non può ammettere di avere sbagliato valutazioni e tornare indietro e costruire coerentemente un percorso di pace.

A ben vedere sembra la stessa cosa avvenuta in Italia per l'elezione del Presidente della Repubblica: dopo giorni incomprensibili, alla fine tutti hanno vinto e nessuno ha perso la faccia.

Ammettere i propri errori e mutare direzione è tra le cose più difficili, soprattutto oggi in un mondo dove i deliri di onnipotenza attraversano non solo i governi e i parlamenti, ma forse anche le assemblee di condominio.

Su *perdere la faccia* è possibile una riflessione spirituale? Probabilmente sì, se pensiamo che come cristiani siamo i discepoli di uno che ha perso non solo la faccia, ma la vita. E l'ha persa non per un caso, ma per una consegna: ha donato la propria vita per la vita del mondo. Parlando dunque di Gesù, potremmo dire meglio non che ha *perso* la faccia, ma che ci ha *messo* la faccia. Ed è come Lui che noi vorremmo essere.

Mettermi la faccia è uscire dal vortice delle preoccupazioni, dalle comodità, e mettersi a disposizione. Anzitutto nelle occupazioni quotidiane di famiglia, lavoro e scuola, senza aderire passivamente al modello del "fare il meno fatica possibile". E poi si aprono gli spazi della comunità cristiana, del volontariato, dell'impegno sociale. Facce nuove per un mondo nuovo.



don Gianni

66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Penultima dopo l'Epifania

Le ultime due domeniche del tempo dopo l'Epifania sono caratterizzate con argomenti che da una parte sono una sintesi della "manifestazione" di Gesù, e dall'altra, preparano alla celebrazione della Quaresima.

Le tre letture hanno come tema sia la consapevolezza del proprio peccato che la misericordia del Signore. Il brano di Vangelo, con la chiamata di Matteo, segue immediatamente il racconto della guarigione del paralitico calato dal tetto. Gesù chiama

a far parte dei suoi discepoli un pubblicano e addirittura invita i peccatori al banchetto della salvezza. Levi è uno di quei personaggi che venivano considerati avidi di denaro, sfruttatori, rinnegati dal punto di vista religioso e politico, perché a servizio dei Romani e, quindi, peccatori e rifiutati da Dio. Il banchetto che viene fatto "in casa sua" è simbolo di amicizia, di libertà, di gioia e richiama il banchetto messianico.

Proviamo ad immaginare che

il Papa, visitando una città metta come appuntamento più importante quello con persone odiose, uomini corrotti, o donne chiacchierate. Con il suo atteggiamento Gesù non solo rivela la sua missione, ma anche il volto di Dio che trasalca la sua ira verso i peccati per volgersi al perdono.

Questi brani biblici aprono la Chiesa alla prospettiva del tempo quaresimale; tempo in cui la "divina clemenza", invitando a conversione e perdonando, convoca tutti al festoso banchetto dell'Agnello pasquale.

don Alberto

Sinodo: incontrare, ascoltare, discernere

Dalla omelia del Santo Padre all'apertura del Sinodo (commentando il brano del "giovane ricco") possiamo trarre qualche spunto di riflessione e di lavoro riguardo il tema proprio del "sinodo" e del cammino che la Chiesa è chiamata a compiere in questi mesi.

[...] Egli (Gesù) ci svela che Dio non alberga in luoghi asettici, in luoghi tranquilli, distanti dalla realtà, ma cammina con noi e ci raggiunge là dove siamo, sulle strade a volte dissestate della vita. E oggi, aprendo questo percorso sinodale, iniziamo con il chiederci tutti – Papa, vescovi, sacerdoti, religiose e religiosi, sorelle e fratelli laici –: noi, comunità cristiana, incarniamo lo stile di Dio, che cammina nella storia e condivide le vicende dell'umanità? Siamo disposti all'avventura del cammino o, timorosi delle incognite, preferiamo rifugiarsi nelle scuse del "non serve" o del "si è sempre fatto così"? [...]

Fare Sinodo significa camminare sulla stessa strada, camminare insieme. Guardiamo a Gesù, che sulla strada dapprima incontra l'uomo ricco, poi ascolta le sue domande e infine lo aiuta a discernere che cosa fare per avere la vita eterna. Incontrare, ascoltare, discernere: tre verbi del Sinodo su cui vorrei soffermarmi.

Il Sinodo è un cammino di discernimento spirituale, di discernimento ecclesiale, che si fa nell'adorazione, nella preghiera, a contatto con la Parola di Dio. E la seconda Lettura proprio

oggi ci dice che la Parola di Dio «è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore» (Eb 4,12). La Parola ci apre al discernimento e lo illumina. Essa orienta il Sinodo perché non sia una "convention" ecclesiale, un convegno di studi o un congresso politico, perché non sia un parlamento, ma un evento di grazia, un processo di guarigione condotto dallo Spirito. In questi giorni Gesù ci chiama, come fece con l'uomo ricco del Vangelo, a svuotarci, a liberarci di ciò che è mondano, e anche delle nostre chiusure e dei nostri modelli pastorali ripetitivi; a interrogarci su cosa ci vuole dire Dio in questo tempo e verso quale direzione vuole condurci. [...]

Quest'ultimo paragrafo è illuminante: si tratta di pregare, ascoltare la Parola, incontrare... in poche parole "fare come Gesù". Sembra una conclusione semplificatrice ma probabilmente è l'esercizio che non siamo ancora capaci di fare e per questo ripartiamo da qui, ma questa volta insieme e non in ordine sparso.

don Flavio

Don Giussani, da Desio al mondo

Il 15 ottobre 1922, nasceva a Desio Luigi Giovanni Giussani, da papà Beniamino e mamma Angelina Gelosa. Il Centenario della nascita di don Luigi Giussani offre l'opportunità di approfondire e far conoscere la novità che continua a portare nella vita di tanti, la "vibrazione" della fede che ha trasmesso con la sua proposta. Dopo l'ordinazione sacerdotale (26 maggio 1945), il giovane don Luigi rimane in seminario per continuare gli studi, nel 1954 consegue il dottorato in Teologia, ma si rende conto che nell'apparente buona salute della vita del cattolicesimo italiano, si agita una crisi profonda: il divorzio nei fedeli tra fede e vita, tra tradizione e mentalità dominante. I giovani in particolare restavano profondamente "ignoranti" della Chiesa e se ne allontanavano, per questo ottenne dai suoi superiori di poter insegnare Religione e, a partire dal 1954, entra al Liceo classico Berchet di Milano, dove rimarrà fino al 1967. Il suo desiderio era comunicare ai giovani la novità e l'impeto di vita che solo il rapporto con Cristo rende possibile, trasmettendo loro certezze e affettività di cui altrimenti sembrerebbero incapaci. È l'inizio della storia di Comunione e Liberazione, realtà ecclesiale nata proprio dall'urgenza di proclamare in tutti gli ambiti, gli aspetti elementari del cristianesimo. Questa preoccupazione educativa rimane quanto mai attuale ed è uno dei tratti essenziali (insieme a carità e missione) di CL, oggi presente in oltre 90 Paesi.



Il 22 febbraio 2012 è stata aperta la causa di beatificazione e canonizzazione del servo di Dio Don Luigi Giussani.

Desio, 1945. Luigi Giussani con la bicicletta regalatagli per la prima Messa

Il percorso sinodale diocesano

Il Consiglio Pastorale cittadino del 21 gennaio scorso ha centrato l'attenzione su un tema tra i tanti proposti per gli incontri di ascolto sinodale a livello diocesano: "Dialogare nella Chiesa e nella società".

S secondo Papa Francesco "camminare insieme - laici, pastori, Vescovo di Roma - è un concetto facile da esprimere a parole, ma non così facile da mettere in pratica". Non è difficile capirne il perché: è lo stile di vita della Chiesa che conta, più che le strutture o i grandi convegni come il Sinodo dei Vescovi: per il Papa se la Chiesa non impara davvero lo stile del "camminare insieme", della sinodalità, allora tutto rimane lettera morta.

Da qui nasce l'idea che il Sinodo prima di iniziare i suoi lavori consulti il popolo di Dio sulle sofferenze ed i problemi che incon-

triamo nella vita di tutti i giorni, sulle ansie di emarginazione e le paure che ci angosciano, ma anche sulle gioie e le speranze che sentiamo vive nel cuore quando ci affidiamo al vero Consolatore, lo Spirito di Gesù.

I vescovi vogliono certo parlare a noi spezzando il pane della Parola e annunciando il Regno, ma prima desiderano ascoltare la nostra voce, soprattutto le parole di chi non ha voce, degli esclusi. Così hanno chiesto una consultazione generale a partire dalla chiesa locale, la parrocchia; vogliono capire, essere consigliati. L'ultima riunione del Consiglio Pastorale della nostra Comunità ha svolto questo compito, consigliare i nostri vescovi; insieme ai sacerdoti, al diacono ed alle religiose, i laici sono stati consultati perché corresponsabili nella Chiesa ed hanno potuto dire la loro. Più che una sintesi di quanto detto, impossibile da fare in queste poche righe, è questa la vera novità: lo stile di corresponsabilità che ci porta a camminare tutti insieme. Siamo tutti pellegrini in un popolo in cammino, sia pure con diversi carismi e ministeri, e quindi con differenti responsabilità, ma camminando insieme.

Vittorino Sala

Vivere per dono va in Missione

I missionari saveriani d'Italia offrono ai giovani la possibilità di vivere l'esperienza missionaria in Italia e all'estero.

Dopo un'interruzione parziale imposta dalla pandemia covid 19, quest'anno i Saveriani offrono ai giovani 4 possibilità. Due possibilità riguardano le missioni saveriane all'estero, Thailandia nel mese di Agosto e Camerun in Luglio.

Poi ci sono due esperienze in Italia: la prima a Modica nel mese di luglio, la seconda a Scamia-Taranto dove ci saranno due campi in luglio e in agosto. Il tema scelto è quello del Festival della missione (Milano 2022): *Vivere per dono*. La vita ha senso solo nella logica del dono. La vita è prendersi cura di qualcuno, è lasciarsi prendere cura da qualcun altro nella misura in cui esco dal mio mondo, la sicurezza per ricevere dall'altro perché ho "donato" me stesso. L'esperienza missionaria offre la possibilità di considerare la vita come uno spazio di incontri che segnano e cambiano la vita. «Vivere per dono» è un pellegrinaggio che riporta dentro se stessi. L'incontro con le periferie geografiche ed esistenziali allarga l'orizzonte, apre a nuove opportunità, porta a considerare il «Mondo come una sola famiglia».



ORATORI ESTIVI 2022

AAA Cercasi Volontari!

Carissimi, per poter organizzare gli Oratori Estivi 2022 abbiamo bisogno dell'aiuto della comunità!

Entro il 20 marzo esprimi la tua disponibilità attraverso il sondaggio che trovi a questo link:

<https://forms.gle/UvyUyZaqE6UEQHeg6>

Ci permetterai di capire se e cosa potremo realizzare insieme. Poi ti contatteremo per condividere la situazione e definire i dettagli. Ti aspettiamo!

Semplicemente *Grazie!*

Carissimi parrocchiani delle comunità di San Giovanni Battista, della Basilica e di San Giorgio

Un sentito ringraziamento per l'affetto dimostrato nei nostri confronti e a sostegno della popolazione centrafricana.

La raccolta fondi di **3598 euro** svoltasi nello scorso Avvento ci permetterà di completare i lavori di pavimentazione e gli intonaci della Cappella dedicata a San Francesco nel villaggio di Yolé - Bwabuziki, diocesi di Bouar in Rep. Centrafricana.

"Vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga" (Gv 15,16)

Come cristiani, abbiamo la responsabilità di andare verso tutti con il cuore spalancato. Lasciamo che la forza dell'amore si propaghi attraverso i nostri gesti concreti.

Grazie di cuore

**Stefania e mamma
Ardelia**

**Associazione
TALITÀ KUM O.N.L.U.S.**

Via Canonico Villa, 71 - Desio
tel. 0362 630843
0362 301257
e-mail: stefania.africa@tiscali.it



Accogliendo l'invito di Papa Francesco e dei Vescovi italiani, le **ACLI** e l'**Azione Cattolica** cittadina si sono chieste come mettersi in ascolto delle persone per offrire un contributo costruttivo al Sinodo della Chiesa italiana.

Abbiamo identificato una mattinata, **sabato 26 febbraio, dalle 10.00 alle 12.00**, un luogo, **la Sala Manzotti della Cooperativa Pro Desio, in via Garibaldi n. 81**, e una modalità: rifletteremo, grazie a una breve lectio tenuta dal nostro Prevosto, don Gianni, sul Vangelo dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35).

Abbiamo scelto questo brano perché ci racconta proprio di un cammino percorso insieme da due discepoli e Gesù risorto, che rappresenta bene lo stile sinodale, cioè proprio quello del *camminare insieme*.

L'invito è aperto a tutti, credenti e non credenti, praticanti e non praticanti, a chi si sente solo e a chi già vive la comunità cristiana.

Dopo la riflessione ci interrogheremo su cose semplici eppure essenziali: come posso raccontare la mia fede oggi, nel 2022, nella vita di ogni giorno? Che cosa spero? Sento necessaria la mia appartenenza alla Chiesa? Quale Chiesa sogno? Quali fedeltà e tradizioni dobbiamo ravvivare e quali cambiamenti sono necessari?

Il frutto del dibattito sarà sintetizzato in un breve resoconto da offrire al Gruppo Barnaba della Città, che porterà a livello decanale e poi diocesano le nostre riflessioni.

Accogliamo, insieme, l'invito della Chiesa in ascolto. Ascolta anche me!



■■ AVVISO ■■

Anche quest'anno, a causa della pandemia, non sarà possibile trovarci assieme per la sfilata di Carnevale degli oratori di Desio.

Ogni oratorio, però, si sta organizzando per fare la festa nei propri spazi: per saperne di più contatta i referenti della tua parrocchia



Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00
E-mail: info@ssppdesio.it
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

 Parrocchia SSPP Desio

 SSPP Desio

 www.ssppdesio.it

Anno 25 - Numero 8 - 20 febbraio 2022

Penultima dopo l'Epifania

P.d.D.: **Dn 9,15-19/Sal 106 (107)/1Tm 1,12-17/Mt 2,13-17**

Liturgia delle Ore: **III settimana**

Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

Anche quest'anno ragazze e ragazzi dalla 4 elementare in su sono chiamati a rispondere con gioia all'appello della nostra parrocchia: far parte del gruppo dei nostri chierichetti. Un servizio semplice ma altrettanto importante che aiuta i nostri piccoli a offrire il proprio aiuto e la propria presenza in chiesa, per comprendere fin da ora la bellezza di vivere da vicino il centro della nostra fede, cioè la santa messa.

Per tre domeniche di fila Fabrizio e i ministranti più grandi terranno un piccolo corso per prendere confidenza con l'altare, comprendere i luoghi e i tempi della liturgia ed essere protagonisti insieme al sacerdote del momento centrale della nostra fede. Seguirà una messa speciale in cui i nuovi chierichetti saranno ufficialmente accolti e presentati alla comunità e potranno finalmente vestire la tunica bianca. Il primo incontro di preparazione sarà domenica 6 marzo alle ore 10.00 in chiesa. Vi aspettiamo!

Corso Chierichetti 2022

abbiamo bisogno di te!

Cerchiamo ragazze e ragazzi volenterosi per il Gruppo Chierichetti

CHI: Ragazzi e Ragazzi dalla 4a elementare in su
QUANDO Domeniche 6, 13 e 20 marzo 2022, dalle ore 10.00
DOVE In Chiesa SSPP

Per iscriversi lasciare Nome e Cognome in Segreteria o a Fabrizio

Notizie dal Gruppo IC2

Domenica 6 febbraio don Marco, Graziana e Fabrizio ci hanno proposto una Messa alle 10.00 dedicata al nostro gruppo di IC2. Per noi è stata una bella esperienza, per certi versi emozionante, perché abbiamo partecipato tutti insieme a una celebrazione con linguaggio e tempi pensati proprio per i bambini e le famiglie. In questo modo tutti abbiamo potuto ricominciare ad avvicinarci al Sacramento dell'Eucarestia dopo tanta lontananza imposta dalla pandemia, guidati a capire la Parola, a riconoscere i gesti e a partecipare ai canti. Insomma questa Messa è stata un incontro privilegiato con il Signore e al tempo stesso un intenso momento di catechesi. Grazie al don, alla suora e al diacono che anche in questo modo ci hanno dimostrato la loro attenzione e il loro affetto!

Marina Doni

PERCORSO PER COPPIE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO Marzo - Maggio 2022

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA
Via Di Vittorio, 18 ore 21.00
(Inizio Corso mercoledì 16 marzo 22)

Per le iscrizioni le coppie sono invitate a presentarsi in segreteria parrocchiale (in via di Vittorio 18) dalle 15.00 alle 17.30 il sabato o contattando don Flavio (338.4349447)



AGENDA

Domenica 20 Febbraio

10.00 *Oratorio* Domenica insieme con i PREADO con colazione

Lunedì 21 Febbraio

8.30 *Chiesa S. Messa e Adorazione Eucaristica*

20.45 *Oratorio* Teen Star A

Martedì 22 Febbraio

17.00 *Chiesa* Incontro IC2

Mercoledì 23 Febbraio

17.00 *Chiesa* Incontro IC3

Giovedì 24 Febbraio

17.00 *Chiesa* Incontro IC4

20.30 *Saveriani* Spiritualità missionaria

Sabato 26 Febbraio

15.00 *Chiesa* Confessioni dei Preado

21.00 *Oratorio* Gruppo Famiglie

Domenica 27 Febbraio

10.00 *Oratorio* Domenica insieme con i ragazzi dell'IC4

15.00 *Basilica* Incontro con i Ministri straordinari dell'Eucaristia della Comunità

17.30 *Chiesa S. Messa* con gli educatori

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

Lunedì 21 febbraio	8.30 Zorzi Renato De Pieri Andrea
Martedì 22 febbraio	8.30 Capitano Giuseppe La Rosa e Biagio La Rosa
Giovedì 24 febbraio (Pellegrina)	18.30 Brunetto Salvatore Gallè Antonella Donadoni Piera La Terza Enza Arienti Adele Brioschi Angelo
Venerdì 25 febbraio	8.30 Curzio Maria Luisa
Sabato 26 febbraio	18.30 Talaia Vincenzo e Giovanna Serrao Giovanna

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE
Sabato: ore 16.00 - 18.00